



COMUNE DI ALLISTE

Provincia di Lecce

Relazione dell'organo di revisione

sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016

L'organo di revisione

DOTT.SSA CONCETTA DI DONNA

Comune di ALLISTE

Organo di revisione

Verbale n. 31 del 09/06/2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016;
 - rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
 - visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- visto gli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- visto lo statuto e del regolamento di contabilità;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Alliste che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Alliste, li 09/06/2017

L'organo di revisione

Dott.ssa Concetta DI DONNA

INTRODUZIONE

La sottoscritta Dott.ssa Concetta DI DONNA ricevuta in data 17.05.2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 47 del 16.05.2017, completi di:

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- * relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
 - * delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - * conto del tesoriere ([art. 226 TUEL](#));
 - * il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
 - * il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - * il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - * il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - * il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - * la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - * la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - * il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - * il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - * l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale ([D.M. 18/02/2013](#));
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio ([art. 227 TUEL, c. 5](#));
 - inventario generale ([art. 230 TUEL, c. 7](#));
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2016 ([art.16, D.L. 138/2011, c. 26](#) e [D.M. 23/1/2012](#));
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
 - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese ([art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599](#));
 - piano triennale di contenimento delle spese (art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07);
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;

- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L ;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L ;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;

DATO ATTO CHE

- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

◆ RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. in data 29.07.2016, con delibera n. 26;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 28.691,82 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 289/2002;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui approvato con atto della G.C. n. 46 del 04.05.2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1.862 reversali e n. 1.816 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del T.U.E.L.;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L. e al 31.12.2016 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del d.lgs 267/00, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banco di Napoli filiale di ALLISTE.

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2016			273.569,96
Riscossioni	1.438.921,71	10.120.317,07	11.559.238,78
Pagamenti	1.535.872,18	10.023.366,60	11.559.238,78
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			273.569,96
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			273.569,96

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2014		
Anno 2015		
Anno 2016	1.743.177,46	

L'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa depositi e prestiti per i pagamenti dei debiti scaduti ha avuto la seguente evoluzione:

	2015	2016
Anticipazione liquidità Cassa Depositi e Prestiti	963.581,13	933.967,04

Il continuo ricorso all'anticipazione di cassa deriva da una cronica situazione di deficit finanziario già all'evidenza della sottoscritta e della Corte dei Conti sezione di Bari relativamente alla quale la sottoscritta medesima ha già relazionato nel corso dell'anno.

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 2379101,51,

come risulta dai seguenti elementi:

		2016
Avanzo Esercizi Precedenti		€ 2.502.686,83
Accertamenti	(+)	€ 11.511.482,44
Impegni		€ 11.580.628,29
Saldo Gestione di Competenza		-€ 69.145,85
Maggiori Residui attivi		€ 43,30
Minori Residui attivi		€ 113.887,68
Minori Residui passivi		€ 59.404,91
Saldo Gestione dei Residui		-€ 54.439,47
Saldo della Gestione		€ 123.585,32
AVANZO di competenza (lordo FPV)		€ 2.379.101,51

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'[allegato 4/2](#) al [D.Lgs.118/2011](#) per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'[art.183, comma 3 del TUEL](#) in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

Fondo plurennale vincolato		
	01/01/16	31/12/16
Fondo plurennale vincolato - parte corrente	103.911,80	85.211,99
Fondo plurennale vincolato - parte capitale	1.202.260,44	694.770,00
Totale	1.306.172,24	779.981,99

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo/ disavanzo di Euro, come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			273.569,96
RISCOSSIONI	1.438.921,71	10.120.317,07	11.559.238,78
PAGAMENTI	1.535.872,18	10.023.366,60	11.559.238,78
Fondo di cassa al 31 dicembre 2011			273.569,96
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			273.569,96
RESIDUI ATTIVI	2.478.161,60	1.391.165,37	3.869.326,97
RESIDUI PASSIVI	206.533,73	1.557.261,69	1.763.795,42
<i>Differenza</i>			2.105.531,55
<i>meno Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti</i>			85.211,99
<i>meno Fondo Pluriennale vincolato per spese in c/capitale</i>			694.770,00
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2016			1.599.119,52

Suddivisione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo	Fondi vincolati	934.974,22
	Fondi accantonati	654.851,98
	Fondi destinati ad investimento	
	Fondi non vincolati	
	Totale avanzo/disavanzo	1.589.826,20

La parte **accantonata** al 31/12/2016 è così distinta:

fondo svalutazione crediti	506.371,64
altri fondi spese e rischi futuri	148.480,34
TOTALE PARTE ACCANTONATA	654.851,98

La parte **vincolata** al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
vincoli derivanti da trasferimenti	-
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	933.967,04
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.007,18
TOTALE PARTE VINCOLATA	934.974,22

La parte **destinata** agli investimenti al 31/12/2016 è così distinta:

-

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

- a. per copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b. per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c. per il finanziamento di spese di investimento;*
- d. per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;*
- e. per l'estinzione anticipata di prestiti.*

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato. L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità:

- a. per finanziamento debiti fuori bilancio;*
- b. al riequilibrio della gestione corrente;*
- c. per accantonamenti per passività potenziali (derivanti da contenzioso, derivati ecc.);*
- d. al finanziamento di maggiori spese del titolo II e/o estinzione anticipata di prestiti.*

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni e rendiconto 2016 entrate

Entrate	Previsione definitiva	Rendiconto	Incassi in c\ competenza	Incassi in c\ residui
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.266.484,93	3.287.494,98	2.651.200,93	443.019,30
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	378.416,61	339.884,12	323.330,12	100.459,88
Titolo 3 - Entrate extratributarie	492.919,55	435.192,14	333.613,41	79.540,60
Titolo 4 - Entrate in c/capitale	9.072.455,54	1.091.465,81	586.489,40	487.501,43
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	100.000,00	100.000,00		323.729,08
Totale Entrate	13.310.276,63	5.254.037,05	3.894.633,86	1.434.250,29

- per quello che attiene la previsione di euro 100.000 nel titolo V, il prospetto parrebbe presentare la previsione di un nuovo mutuo di euro 100.000,00, nella realtà trattasi di un errore derivante da riaccertamento alla data del 01/01/2015, in realtà il mutuo è stato già contratto nel 2009 e l'errata presenza nel prospetto riviene solo dalla rilevazione dell'esigibilità nell'anno 2016.

c) Verifica del pareggio di bilancio

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015. Il prospetto è stato verificato dalla sottoscritta, l'ente ha provveduto in data 29 marzo 2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze - RGS.

Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L..

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto nel 2015, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità di euro 683.611,19 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni 30.

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179,182,189 e 190 del T.U.E.L..

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2016 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2015.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2016 come previsto dall'art. 228 del T.U.E.L. con atto G.C. n 46 del 05/05/2017 munito del parere dell'organo di revisione.

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 28.691,82 tutti di parte corrente.

	Euro
Articolo 194 T.U.E.L.:	
- lettera a) - sentenze esecutive	28.691,82
- lettera b) - copertura disavanzi	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	
Totale	28.691,82

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002 con nota n° 4946 del 10/08/2016.

Tempestività pagamenti

Lo stato di difficoltà finanziaria dell'ente non ha consentito l'adozione ai sensi dell'art.9 della legge 3/8/2009, n.102, di misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

D	Rettifica di valore attività finanziarie	
	Rivalutazioni	-
	Svalutazioni	-
	Risultato della gestione operativa	- 55.784,65
<hr/>		
E	proventi straordinari	181.478,05
E	oneri straordinari	124.129,10
<hr/>		
	Risultato prima delle imposte	1.564,30
	IRAP	
	Risultato d'esercizio	1.564,30

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scrittura di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del [principio contabile applicato n.4/3](#).

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

CONTO DEL PATRIMONIO

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015:
- b) all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2016 risulta di euro 7.142.030,86 con un aumento rispetto a quello al 31/12/2016 che è pari ad 8.044.157,70.

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione non sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione non sono allegati le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

La sottoscritta, in conclusione del presente verbale, non può non ribadire, anche in questa sede, la necessità che i responsabili dei servizi del Comune adottino una maggiore diligenza nella gestione delle risorse del bilancio.

Con nota diretta ai responsabili dei servizi, ai rappresentanti politici ed al Segretario generale, nel corso degli ultimi mesi si è provveduto ad evidenziare, per esempio, la necessità di effettuare la ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

Tale adempimento - previsto dal D.Lgs n. 118/2011 – com'è noto, è destinato a costituire il presupposto del rendiconto, consentendo di individuare:

- i crediti di dubbia e difficile esazione;
- i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- i debiti insussistenti o prescritti;
- i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito diviene effettivamente esigibile.

L'invio della nota, attesa la difficile situazione finanziaria in cui versa il Comune di Alliste, era tendente a realizzare che il riaccertamento divenisse un reale momento di verifica e di revisione/razionalizzazione della spesa. Proprio per tale presupposto, è dispiaciuto constatare che nessuna particolare attenzione è stata posta nell'operazione.

Come anche, tutta la serie di richieste dirette ai medesimi soggetti, tendenti a monitorare la spesa, sono

risultate essere state quasi completamente disattese.

In relazione a quanto precede, auspico un maggior coinvolgimento dei responsabili dei servizi nelle operazioni di natura finanziaria, che si concretizzino in attività di diretto collegamento con l'ufficio Ragioneria e con l'organo politico del Comune.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

L'ORGANO DI REVISIONE
Dott.ssa Concetta DI DONNA